



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**
Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146
e-mail: segreteria@ic19bologna.gov.it - boic87800g@istruzione.it - PEC: boic87800g@pec.istruzione.it
Sito web: www.ic19bologna.gov.it
Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**
Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132
Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828
Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casagila n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644
Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

Nota Prot.N.5117/A.15

Bologna, 21/10/2015

Al Collegio Docenti

Sedi: **Fontana, Cremonini, Longhena e IOR**

(rispettivi indirizzi mail)

e p.c. Al Consiglio d'Istituto

(rispettivi indirizzi mail)

Ai Genitori

Al DSGA e al personale ATA

Albo Sito-web

Atti

OGGETTO: Atto d' indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19, ex art. 1, co 14, legge n. 107/15.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", mirante alla valorizzazione dell'autonomia scolastica

VISTO il DPR 20 marzo 2009, n. 89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del Primo Ciclo d'Istruzione, ai sensi dell'art. 64, co 4, del D. L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, (omissis...), il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2. il Piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e approvato dal consiglio d'istituto
3. il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
4. espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
5. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre

VISTA la nota MIUR del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, prot. n. 2157 del 5/10/2015, che fissa al 15 gennaio 2016 la data di conclusione del Piano triennale dell'offerta formativa

RISCONTRATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

TENUTO conto delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art. 1, co 4 DPR n. 89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012

TENUTO conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

TENUTO conto degli interventi didattico-educativi, dei principi fondamentali e degli indirizzi generali seguiti nei precedenti anni scolastici

TENUTO conto delle integrazioni apportate al RAV su proposta del Collegio docenti riunitosi in data 23 settembre 2015

TENUTO conto di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

CONSIDERATO che il Piano deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia

CONSIDERATO che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del Piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno

CONSIDERATO che le indicazioni sue proprie per l'elaborazione del POF 2015/16, prot. N. 12 del 10 settembre 2015, formulate tenendo conto degli esiti del rapporto di autovalutazione, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo

EMANA

Il seguente atto d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

1. AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento, di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, dovranno costituire parte integrante del Piano.

Sarà necessario, pertanto:

- a) definire le azioni progettuali volte al raggiungimento degli obiettivi prioritari inerenti agli esiti degli studenti;
 - b) avviare e portare a compimento i processi individuati, correlati agli obiettivi prioritari;
 - c) definire le modalità di osservazione dei progressi e verifica dell'efficacia delle azioni e dei processi posti in essere.
- Di seguito le priorità e i traguardi da conseguire relativamente agli esiti e ai processi:

ESITI degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni con BES e DSA. Miglioramento dei risultati scolastici di fascia alta	Incremento dei risultati scolastici in un range compreso tra il 5 e il 10% rispetto agli anni passati
Competenze chiave di cittadinanza	Migliorare l'accettazione dell'altro nella consapevolezza che la diversità è una risorsa	Diminuzione degli episodi di conflitto o bullismo/cyberbullismo
	Rispetto dell'ambiente e dei materiali scolastici	Miglioramento visibile della pulizia delle aule e osservazione sul migliore utilizzo e sulla cura dei materiali
	Utilizzo consapevole delle nuove tecnologie	Riduzione degli episodi impropri dell'uso dei cellulari e di cyberbullismo

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO PRIORITARI
Curricolo, progettazione, valutazione	1. Prosecuzione dei lavori sul curricolo con inserimento di obiettivi e azioni correlati al miglioramento delle competenze di cittadinanza. 2. La progettazione d'Istituto, nelle varie articolazioni, dovrà tener conto degli obiettivi di cittadinanza e delle competenze chiave. 3. Definizione e condivisione delle modalità di osservazione dei progressi
Inclusione e differenziazione	1. Attuazione di un progetto triennale "Laboratoriando" volto a sviluppare le competenze

	di cittadinanza e a valorizzare le diversità. 2. Incremento delle attività con didattica laboratoriale per piccoli gruppi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incontri di formazione per docenti, genitori e ATA sulle modalità di gestione delle problematiche legate al bullismo e cyber bullismo
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1. Questionario di valutazione sui percorsi educativi attuati dalla Scuola riguardo agli obiettivi di cittadinanza. 2. Interventi educativi in collaborazione/convenzione con enti esterni

2. FINALITA' / VISION

Il Piano dovrà articolarsi tenendo conto non soltanto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo riferimento ai principi fondamentali, condivisi e dichiarati nei piani dell'offerta formativa degli anni scolastici precedenti, nonché del patrimonio di esperienze e professionalità che dal settembre 2013 hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto. In particolare, tra le finalità, si dovrà mirare a:

- a) innalzare il livello d'istruzione/formazione/educazione degli studenti e favorirne il successo formativo
- b) potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, comprendendo tra esse le competenze sociali e civiche, rispettando tempi e stili d'apprendimento di ciascuno studente;
- c) accrescere il livello d'inclusione e integrazione della scuola, agevolando il diritto allo studio degli alunni con BES, anche mediante azioni e attività trasversali volti alla formazione ed educazione del cittadino.
- d) promuovere l'educazione alla cittadinanza favorendo lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla cura dell'ambiente e alla salvaguardia del patrimonio artistico-culturale
- e) accrescere le possibilità di valorizzare eccellenze, potenzialità, attitudini, vocazioni, talenti e professionalità della comunità scolastica;
- f) aprire la comunità scolastica al territorio ampliando la quantità e la qualità delle forme di collaborazione e coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali
- g) migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche, al fine di innovare gli ambienti d'apprendimento, sviluppare le competenze digitali degli studenti, generalizzarne l'uso tra il personale, migliorandone le competenze
- h) generare e mantenere un clima di benessere e sicurezza nella comunità scolastica

3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Sulla base delle priorità emerse dal RAV, delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, tenuto conto della necessità di allineare le competenze degli studenti a quelle chiave di cittadinanza europea, pur lasciandole ancorate alle radici culturali e identitarie della Nazione, delle finalità espresse, delle scelte delle famiglie e degli studenti espresse negli anni precedenti, dell'accreditamento dell'IC n. 19 tra le n. 105 Istituzioni scolastiche della Regione Emilia Romagna destinatarie del potenziamento nelle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria della pratica musicale (D.M. 8/11), si individuano come prioritari i seguenti obiettivi per il miglioramento e potenziamento dell'offerta formativa del Piano(comma 7):

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL, sia nella Scuola Primaria, sia nella SSI grado.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicale, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione dei suoni, anche mediante il coinvolgimento degli istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

4. ARTICOLAZIONE DEL PIANO

Il Piano dovrà includere:

1. **Offerta formativa** dei plessi con tempi scuola specifici
2. **Organico dell'autonomia**, ossia piano risorse docenti su organico attribuito e controllato da USRER (co 13 e 14):
 - a) posti comuni e posti di sostegno dell'organico dell'autonomia (co 14.2.a);
 - b) fabbisogno posti per il potenziamento dell'offerta formativa.). I posti verranno richiesti per le finalità previste dalla legge n. 10//2015, tenuto conto degli obiettivi prioritari di cui al punto 3) del presente atto.
 - o Per la SSI grado, per i punti a) e b), specificare le classi di concorso.
 - o Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di n. **9** unità.
 - o Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A043 (Lettere) per il semiesonero del primo collaboratore del Dirigente scolastico.
3. **Piano risorse ATA**(co 14): fabbisogno personale amministrativo e ausiliario (DPR 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1, co 334, legge 29 dicembre 2014, n. 190
4. **Piano formazione docenti**(co12) che coinvolga tutto il personale, correlato prioritariamente al RAV e al Piano di miglioramento, nonché al Piano Nazionale per la Scuola digitale (co 57, 58 lettera "d"), comprensivo dell'aspetto "sicurezza" (obbligatorio come da normativa vigente), con definizione delle risorse occorrenti.
5. **Piano formazione ATA** (co 12, 58 lettera "e"), con definizione delle risorse occorrenti, mirante all'accrescimento delle competenze digitali utili alla dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, nonché all'acquisizione delle necessarie competenze utili a rendere i processi innovativi, efficaci ed efficienti. Il Piano sarà predisposto in collaborazione con il DSGA
6. **Piano di miglioramento RAV**, di cui al punto 1 (c. 14.3)
7. **Piano fabbisogno di strutture, infrastrutture e materiali** (co14.3): progettazione e azioni miranti:
 - a) all'ampliamento e accrescimento della dotazione tecnologica (LIM, tablet, classi digitali...), per l'innovazione degli ambienti di apprendimento e della didattica quotidiana;
 - b) all' incremento della dotazione libraria,
 - c) all' ampliamento della strumentazione musicale (strumentario ORFF) e artistica,
 - d) elencazione della strumentazione e dei materiali e necessari per la realizzazione dell'offerta formativa (attività curricolari e di ampliamento/potenziamento).
8. Azioni Piano Nazionale per **la Scuola digitale** (co 57, 58); attività volte: a) allo sviluppo delle competenze digitali e cognitive e sociali degli studenti; b) alla formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento; c) alla formazione del personale amministrativo.

9. **Formazione studenti** su:

- a) tecniche primo soccorso (co10), in collaborazione con il Servizio territoriale "118" e con il contributo delle realtà territoriali, senza maggiori o nuovi oneri a carico della finanza pubblica (per la SSI grado);
- b) bullismo e cyberbullismo;
- c) norme generiche sulla sicurezza.

10. Il **curricolo** verticale caratterizzante l'Istituto.

11. Le **attività progettuali per l'ampliamento e il potenziamento** dell'offerta formativa, anche in rete con altre istituzioni scolastiche e in collaborazione con Enti interni ed esterni.

Le proposte dovranno ricondursi agli obiettivi prioritari definiti nel piano di miglioramento, alle aree di potenziamento e collegarsi alla programmazione didattica.

12. **Piano d'inclusività**: protocollo d'accoglienza, azioni didattiche ed educative, di recupero, alfabetizzazione, consolidamento L2 e procedure per l'inclusione e l'integrazione degli alunni con BES (alunni H, con DSA, stranieri e con italiano come L2...)

13. **I regolamenti** (di disciplina, utilizzo laboratori, biblioteche, viaggi...)

14. Gli accordi di rete, le convenzioni, protocolli d'intesa con EE.LL., agenzie formative formali e informali del territorio, di cui all'art. 7 del DPR 275/99

15. Iniziative di apertura della scuola al territorio con possibilità di utilizzo degli spazi anche fuori dell'orario scolastico.

5. CURRICOLO E FLESSIBILITA' DIDATTICA

Sarà necessario:

- a) intensificare le fasi per la costruzione del curricolo d'Istituto verticale e caratterizzare l'identità dell'istituto, tenendo conto delle scelte degli studenti e delle famiglie.
- b) strutturare i processi di insegnamento/apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali 2012
- c) introdurre standard di valutazione, prove comuni iniziali, *in itinere* e finali d'Istituto, l'adozione in via sperimentale del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale
- d) implementare azioni di continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola

La realizzazione del curricolo della scuola e il perseguimento degli obiettivi formativi, nel rispetto della libertà d'insegnamento, dovrà attuarsi ricorrendo all' utilizzo del metodo laboratoriale e cooperativo e adottando le possibili forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dall'autonomia scolastica, quali:

- a) articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina;
- b) potenziamento scolastico oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia;
- c) programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline;
- d) diversa articolazione del gruppo classe (gruppi di livello, classi aperte...), anche con potenziamento del tempo scuola.

6. PROGETTAZIONE E ATTIVITA'

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento dovranno fare riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

La progettazione potrà prevedere l'apertura della scuola in orario pomeridiano e nel periodo estivo.

Per tutti i progetti e le attività previsti dal Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Tenere presente la componente ATA sia nella redazione del Piano, per quanto richiamato dalla normativa vigente, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione, sia alla realizzazione dei progetti, sia nell'accesso ai compensi

7. SCELTE DI ORGANIZZAZIONE:

Tenere presente la necessità di creazione del *middle management* scolastico, prevedendo le figure strutturali dei collaboratori del dirigente scolastico, coordinatori di plesso, coordinatori di classe, coordinatori didattici e di progetto, delle Funzioni strumentali.

Prevedere l'istituzione dei dipartimenti per aree/ambiti disciplinari, con relativi coordinatori, ove ritenuti funzionali per l'elaborazione del "curricolo".

Introduzione di elementi di flessibilità organizzativa, di cui all'art. 5 del DPR 275/, finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del Piano nel suo insieme.

8. AUTONOMIA

Prevedere nel Piano l'adozione le possibili forme e modalità organizzative e didattiche consentite dall'autonomia scolastica (artt. 4 e 5 del DPR 275/99).

Cogliere le opportunità offerte dall'autonomia ampliando le forme di collaborazione con il territorio per reperire risorse, accrescere l'offerta formativa, la dotazione strumentale e tecnologica dell'Istituzione scolastica mediante accordi, intese, reti, protocolli, azioni di *fundraising e crowd funding*

9. PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Con una Direttiva specifica al Direttore dei s.g.a. vengono date indicazioni e criteri di massima, previste dal citato comma 5 dell'art. 25 del D. Lgs 165/2001, al fine di porlo in condizioni di gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa Istituzione scolastica, in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa

Si rappresenta che:

- LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE saranno improntate a criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento negoziale d'Istituto, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità, i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- L'organizzazione amministrativa e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, si sottolinea la necessità di specifica comunicazione mediante strumenti, quali ad esempio:
 - ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
 - ✓ Registro digitale
 - ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche *mission e vision*

Il Piano dovrà essere predisposto dalla Commissione POF e portato all'esame del Collegio docenti nella seduta del **16 dicembre 2015**.

f.to Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Giovanna Facilla